



MARCELLO SEMERARO  
VESCOVO DI ALBANO

## CELEBRAZIONE DI SACRAMENTI E RITI LITURGICI IN TEMPO DI COVID-19 AGGIORNAMENTO

L'evolversi della situazione sanitaria nel territorio diocesano in tempo di Covid-19 e anche il succedersi delle disposizioni della pubblica autorità richiedono un *aggiornamento* delle norme già emesse in materia e rese pubbliche in data 14 maggio 2020 Prot. N. 115/20. Su di esse è stato possibile avviare un discernimento anche nel corso degli incontri con il presbiterio diocesano realizzati nei giorni trascorsi nei distinti vicariati territoriali, su cui c'è stato modo di tornare nel consiglio dei vicari territoriali svoltosi in data odierna.

A seguito di ciò, tenuto pure conto di altre circostanze relative alla fase epidemica attualmente in corso, a parziale mutamento di quanto già disposto circa la celebrazione di alcuni Sacramenti e sacri Riti, ci si atterrà alle seguenti

### DISPOSIZIONI

#### Celebrazione del sacramento del Battesimo

1. Per la celebrazione del sacramento del Battesimo, si continui a celebrarlo fuori dalla Messa in un orario comodo che permetta, ai familiari, idonea partecipazione al rito.
2. Per le unzioni, oltre alla igienizzazione delle mani attraverso *gel* disinfettante, si faccia ricorso a del cotone idrofilo (ovatta) da mettere da parte nel sacrario, o bruciare dopo l'uso. Il ministro mantenga una opportuna distanza dal battezzando e dai genitori e padrini. L'iniziale segno della croce sulla fronte del bambino, oltre che dal celebrante sia fatto dai soli genitori. Si ometta il rito dell'*effatà*.

## Celebrazione comunitaria dei Sacramenti della prima Confessione e della Messa con "prima Comunione"

1. Nelle singole parrocchie si può programmare la ripresa della celebrazione comunitaria dei Sacramenti della prima Confessione e della Messa con "prima Comunione" a partire del prossimo mese di **ottobre 2020**, in gruppi di ragazzi di numero compatibile con le possibilità di *capienza dell'edificio sacro*, con la *gestione degli accessi* e le *norme di comportamento* sia dei fedeli, sia del celebrante e dei ministri.

2. Rimane **possibile**, come indicato nella mia Lettera del 10 giugno 2020, che singole famiglie, dichiarandosi disponibili a osservare forme esterne sobrie e riservate ai soli componenti del nucleo familiare, domandino ai rispettivi parroci il primo accesso alla Mensa Eucaristica **per il proprio figlio/figlia** durante la celebrazione di una Santa Messa domenicale, o altra circostanza di rilievo nella famiglia.

## Celebrazione del sacramento della Confermazione

La celebrazione comunitaria del **sacramento della Confermazione** sarà presieduta dal Vescovo nei singoli Vicariati territoriali a partire dal mese di settembre 2020, secondo un calendario che lo stesso Vescovo fisserà d'intesa con ciascun Vicario territoriale, il quale provvederà nei mesi estivi a concordarne le modalità coi parroci del territorio di competenza.

## Celebrazione del sacramento del Matrimonio

1. Nella celebrazione del sacramento del Matrimonio, oltre a quella ovvia dei nubendi, dei testimoni e dei famigliari più stretti, è permessa la presenza anche di altri parenti ed amici ma sempre nell'osservanza di quanto disposto nell'organizzazione degli spazi in rapporto alle possibilità di *capienza dell'edificio sacro*, alla *gestione degli accessi* e alle *norme di comportamento*. Di ciò il parroco dia previa informazione agli interessati.

2. Pur operando in ambiente chiuso, gli sposi sono dispensati dall'indossare le mascherine. Per il sacerdote che benedice le Nozze e presiede la celebrazione eucaristica e per tutti gli altri fedeli valgono le norme generali circa l'uso del dispositivo di protezione delle vie respiratorie e il distanziamento fisico di almeno un metro.



3. Con sufficiente anticipo rispetto al giorno delle Nozze, il parroco informi i nubendi circa la possibilità di celebrare il rito del Matrimonio nella celebrazione della Parola (cf. *Rito del Matrimonio* cap. II).

### Celebrazione del Rito delle Esequie.

1. Per i fedeli cattolici che lo richiedono, il rito delle esequie potrà essere celebrato all'interno della chiesa parrocchiale nell'osservanza, tuttavia, di quanto precedentemente disposto nella organizzazione degli spazi in rapporto alle possibilità di *capienza dell'edificio sacro*, alla *gestione degli accessi* e alle *norme di comportamento* sia dei fedeli, sia del celebrante e dei ministri.

2. Per quanto attiene la parte rituale, si seguirà il rito della **Celebrazione esequiale nella Liturgia della Parola**, che comprende: a) Riti iniziali (cf. *Rito delle Esequie* nn. 74-75); b) la Liturgia della Parola (cf. *Rito* n. 76) seguita da una breve omelia, che sia di commento alla Parola di Dio ed escluda la forma e lo stile di un elogio funebre; c) *Preghiera dei fedeli* ricorrendo ai formulari previsti (cf. *Rito* n. 77.209ss) concludendo con la preghiera in comune del *Padre nostro* seguita dall'Orazione (cf. *Rito* n. 78); d) ultima raccomandazione e commiato (cf. *Rito* n. 79ss).

3. **Ricevuta notizia della morte**, il parroco chieda ai familiari se desiderano la sua **visita per una preghiera** (cf. *Rito* cap. I); concordi pure con loro, o con un loro incaricato, quanto occorre per **l'osservanza delle disposizioni** sanitarie circa la distanza e gli assembramenti chiedendo eventuale **collaborazione** nello svolgimento di alcuni compiti.

4. Poiché la presente disposizione diocesana **esclude la celebrazione esequiale nella Messa**, il parroco potrà concordare con i familiari del defunto il giorno in cui celebrarla, magari seguendo la prassi dell'ottavo giorno e del trigesimo. Per questa Messa si vedano i testi propri previsti nel *Messale Romano* e nel *Lezionario per le Messe rituali*. Per la celebrazione di questa Messa è concessa la facoltà di binare.

5. - Poiché sempre più di frequente accade che nella stessa comunità parrocchiale ricorra il decesso di più fedeli, tenendo pure conto dei doveri di igienizzazione che necessariamente seguono ogni rito esequiale, si abbia cura che da esso non derivino particolari disagi per il proseguimento di altre funzioni e ciò con una liturgia dignitosa, ma non prolissa.

- Rimane possibile, in accordo con i familiari del defunto, celebrare le esequie in spazio riservato, ma aperto di pertinenza della parrocchia; oppure, in osservanza delle disposizioni delle autorità comunali, la loro celebrazione presso il cimitero comunale.

6. Nella celebrazione delle esequie è assolutamente da escludere che, oltre a quello omiletico del celebrante, seguano altri interventi, eccezion fatta per intenzioni di preghiera, secondo testi approvati dal parroco. Forme di ricordo, o di elogio del defunto si potranno fare fuori dell'edificio sacro, dopo che il corpo del defunto è stato prelevato per la sepoltura, oppure presso il cimitero.

Quanto ora disposto entrerà in vigore il giovedì 16 luglio 2020. Per il resto, continua a valere quanto stabilito nelle norme del 14 maggio 2020 Prot. N. 115/20.

*Dalla Sede di Albano, 14 luglio 2020.*



A handwritten signature in blue ink, written in a cursive style, is placed over the right side of the official seal. The signature appears to read "M. R. Cellus Semeraro".